

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO**

**ANNO 2017**

**COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA**

Provincia di Verona

## Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

IL RENDICONTO FINANZIARIO

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Residui attivi e motivazioni della persistenza

Residui passivi e motivazioni della persistenza

f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABIL APPLICABILI

o) ALTRE INFORMAZIONI

[1\) Gestione di cassa](#)

[2\) Verifica obiettivi di finanza pubblica](#)

- 3) Convenzione con altri enti
- 4) Unione di Comuni
- 5) Conto economico
- 6) Stato Patrimoniale

## **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

## **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedure di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

## CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2017

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2017 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza		Accertamenti (A)				Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS				Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	298.616,29								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO</i>										
	<i>CAPITALE</i>	CP	583.946,20								
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	1.225.191,75								
<b>TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	RS	1.339.499,91	RR	1.160.472,84	R	116.615,17			EP	295.642,24
		CP	8.105.928,35	RC	6.243.608,03	A	8.071.765,29	CP	-34.163,06	EC	1.828.157,26
		CS	10.114.150,53	TR	7.404.080,87	CS	-2.710.069,66			TR	2.123.799,50
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	RS	75.689,47	RR	27.381,09	R	-26,08			EP	48.282,30
		CP	314.345,55	RC	234.132,74	A	256.548,14	CP	-57.797,41	EC	22.415,40
		CS	390.035,02	TR	261.513,83	CS	-128.521,19			TR	70.697,70
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	RS	1.130.587,59	RR	705.758,37	R	-44.068,10			EP	380.761,12
		CP	3.069.510,65	RC	2.556.337,99	A	3.100.971,05	CP	31.460,40	EC	544.633,06
		CS	4.448.500,30	TR	3.262.096,36	CS	-1.186.403,94			TR	925.394,18
<b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	RS	484.142,40	RR	190.855,70	R	0,00			EP	293.286,70
		CP	9.698.737,90	RC	1.499.087,90	A	2.268.310,11	CP	-7.430.427,79	EC	769.222,21
		CS	10.682.880,30	TR	1.689.943,60	CS	-8.992.936,70			TR	1.062.508,91
<b>TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

<b>TITOLO 6</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	RS	491.985,58	RR	0,00	R	0,00	EP	491.985,58
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	491.985,58	TR	0,00	CS	-491.985,58	TR	491.985,58
<b>TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
<b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	RS	50.619,91	RR	32.695,39	R	-13.591,33	EP	4.333,19
		CP	2.588.500,00	RC	1.395.888,29	A	1.406.947,32	CP	-1.181.552,68
		CS	2.639.119,91	TR	1.428.583,68	CS	-1.210.536,23	TR	15.392,22
<b>TOTALE TITOLI</b>		RS	3.572.524,86	RR	2.117.163,39	R	58.933,25	EP	1.514.294,72
		CP	23.777.022,45	RC	11.929.054,95	A	15.104.541,91	CP	-8.672.480,54
		CS	28.766.671,64	TR	14.046.218,34	CS	-14.720.453,30	TR	4.689.781,68
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		CP	3.572.524,86	P̄C	2.117.163,39	Ā	58.933,25	CP	1.514.294,72
		CS	25.884.776,69	TR	11.929.054,95	CS	15.104.541,91	CP	-8.672.480,54
		CS	28.766.671,64	TR	14.046.218,34	CS	-14.720.453,30	TR	4.689.781,68

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui

le obbligazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

**CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE  
ANNO 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2017 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza		Impegni (I)		Economie di competenza		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		CP	0,00								
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS	2.094.314,52	PR	1.441.229,65	R	-134.731,55			EP	518.353,32
		CP	11.659.350,74	PC	8.807.582,44	I	10.644.646,01	ECP	752.853,92	EC	1.837.063,57
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS	1.277.536,46	PR	697.335,73	R	-169.688,69			EP	410.512,04
		CP	11.180.525,95	PC	1.496.784,72	I	2.516.557,01	ECP	7.889.464,36	EC	1.019.772,29
Titolo 3	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
Titolo 4	<b>Rimborso Prestiti</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	456.400,00	PC	456.342,52	I	456.342,52	ECP	57,48	EC	0,00
Titolo 5	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
Titolo 7	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	RS	124.292,44	PR	95.762,69	R	-6.616,30			EP	21.913,45
		CP	2.588.500,00	PC	1.312.765,32	I	1.406.947,32	ECP	1.181.552,68	EC	94.182,00
		CS	2.741.636,94	TP	1.408.528,01	FPV	0,00			TR	116.095,45



<b>TOTALE DEI TITOLI</b>	RS	3.496.143,42	PR	2.234.328,07	R	-311.036,54		EP	950.778,81	
	CP	25.884.776,69	PC	12.073.475,00	I	15.024.492,86	ECP	9.823.928,44	EC	2.951.017,86
	CS	30.945.560,84	TP	14.307.803,07	FPV	1.036.355,39			TR	3.901.796,67

<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	RS	3.496.143,42	PR	2.234.328,07	R	-311.036,54		EP	950.778,81	
	CP	25.884.776,69	PC	12.073.475,00	I	15.024.492,86	ECP	9.823.928,44	EC	2.951.017,86
	CS	30.945.560,84	TP	14.307.803,07	FPV	1.036.355,39			TR	3.901.796,67

## a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attendendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lvo 118/2011). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle "Disposizioni integrative e correttive del D.Lvo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lvo 126/2014).

In particolare, in considerazione del fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lvo 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e Imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su internet e per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 – Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma).

Ai sensi del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di riforma dell'ordinamento contabile degli Enti Locali, e delle disposizioni correttive di cui al Decreto Legislativo 10/08/2014 n. 126, il nuovo sistema contabile per gli Enti non sperimentatori si applica con la seguente tempistica:

- 1) Con decorrenza dal 01 Gennaio 2015 per quanto concerne il principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni.
- 2) A regime dal 01/01/2016 per quanto concerne i nuovi schemi di bilancio e di rendiconto con funzione autorizzatoria, a norma dell'articolo 11, commi 12 e 13 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118.

Il Comune di Castelnuovo del Garda si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2016, ai sensi degli articoli 3, comma 12, e 11 bis, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 (di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/07/2015):

- 1) l'adozione del piano dei conti integrato;
- 2) l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- 3) l'adozione del bilancio consolidato (settembre 2017).

Il rendiconto oggetto della presente relazione è approvato secondo gli schemi contabili in vigore del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata.

## **b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)**

Dal 2015 Regioni ed Enti Locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lvo 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lvo 126/2014. E' stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato, appunto, ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la Legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti

sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

**Entrate:** Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. **Titoli:** Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. **Tipologie:** È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. **Categorie:** A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC

auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

### **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (accertamenti)**

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che richiedono l'attivazione di rilevanti azioni di particolare efficacia.

	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	80.000,00	80.000,00
Addizionale su consumo dell'energia elettrica	0,00	0,00
Recupero evasione ICI anni pregressi –entrata straordinaria	130.120,05	122.584,55
Addizionale comunale all'Irpef	750.000,00	765.000,00
IMU	2.908.273,29	2.901.963,53
Imposta di soggiorno	561.384,08	743.869,60
Tassa sui rifiuti – TARI	1.941.756,76	2.074.785,00
Tassa sui servizi –TASI	876.082,00	869.670,00
Entrate da Fondo di solidarietà comunale	393.267,86	513.892,61
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>7.640.884,04</b>	<b>8.071.765,29</b>

### TRASFERIMENTI CORRENTI (accertamenti)

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Provincie, Comuni, altri enti) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione dei servizi. Sono entrate di natura derivata, sulla quale l'Ente ha poco potere di attivazione e che stanno oramai assumendo un peso sempre meno incisivo.

	2016	2017
Trasferimenti correnti dallo Stato	56.004,01	85.148,63
Trasferimenti correnti dalla Regione	160.424,95	133.688,65
Trasferimenti correnti dalla Provincia	15.603,26	10.176,00
Trasferimenti correnti da altri enti pubblici	31.094,03	27.534,86
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>263.126,25</b>	<b>256.548,14</b>

### ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (accertamenti)

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

	2016	2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.759.702,73	2.212.661,09
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	338.174,40	408.200,30
Interessi attivi	681,96	568,60
Rimborsi e altre entrate correnti	544.502,54	479.541,06
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>3.643.061,63</b>	<b>3.100.971,05</b>

## **ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (accertamenti)**

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip. 200), i trasferimenti in conto capitale (Tip. 300), le entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali (Tip. 400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip. 500).

Gli accertamenti di rendiconto, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

Tipologia		<b>2017</b>
200	Contributi agli investimenti	1.300.236,34
300	Altri trasferimenti in conto capitale	154.620,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	190.198,00
500	Altre entrate in conto capitale	623.255,77
	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.268.310,11</b>

## **SPESE CORRENTI PER MACRO AGGREGATO (impegni)**

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, ufficio tecnico, patrimonio ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune, ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro 101), le imposte e tasse (Macro 102), l'acquisto di beni e servizi (Macro 103), i trasferimenti correnti (Macro 104), gli interessi passivi (Macro 107), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro 109), a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro 110):



	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Redditi da lavoro dipendente	1.747.407,42	1.719.126,72
Imposte e tasse a carico dell'Ente	143.880,16	139.044,66
Acquisto di beni e servizi	7.091.956,36	6.493.082,02
Trasferimenti correnti	1.814.863,00	1.816.906,85
Interessi passivi	123.160,33	99.758,70
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.317,46	22.055,85
Altre spese correnti	347.082,60	354.671,21
<b>TOTALE</b>	<b>11.286.667,33</b>	<b>10.644.646,01</b>

### **SPESE CORRENTI PER MISSIONI (impegni)**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>
01- Servizi Istituzionali, generali e di gestione	4.539.457,09	3.967.765,32
03- Ordine pubblico e sicurezza	350.717,73	373.786,69
04- Istruzione e diritto allo studio	1.319.490,31	1.282.298,62
05- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	238.454,99	247.481,77
06- Politiche giovanili, sport e tempo libero	239.541,35	255.490,37
07- Turismo	47.654,57	85.049,60
08- Assetto del Territorio ed edilizia abitativa	235.450,96	255.586,95
09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.144.230,13	2.096.218,75
10- Trasporti e diritto alla mobilità	595.049,86	566.808,68
11- Soccorso civile	31.982,50	27.254,54
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.498.083,07	1.425.062,62
14- Sviluppo economico e competitività	46.554,77	61.842,10
20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.286.667,33</b>	<b>10.644.646,01</b>

## SPESE PER INVESTIMENTI (impegni)

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Le spese per investimenti del titolo secondo sono state destinate come segue:

Missioni	2017	FPV di spesa riportati sul 2018
01- Servizi istituzionali, generali e di gestione	775.938,65	81.857,70
02- Ordine pubblico e sicurezza	133.193,57	0,00
04- Istituzione e diritto allo studio	677.763,60	381.609,08
05- Tutela e valorizzazione dei beni attività culturali	0,00	0,00
06- Politiche giovanili, sport e tempo libero	48.637,74	0,00
07- Turismo	90.832,75	0,00
08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa	94.976,15	9.760,00
09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	578.465,70	251.150,37
10- Trasporti e diritto alla mobilità	60.980,68	44.245,19
11- Soccorso civile	0,00	0,00
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	55.768,17	5.882,24
20- Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.516.557,01</b>	<b>774.504,58</b>

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

### *Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto*

9. L'ente locale deve dimostrare i risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..)

### *Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili*

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, in fase di formazione del bilancio deve essere definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio.

Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili deve verificare se, e in quel misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli equilibri di bilancio. Con la medesima prospettiva vanno valutati anche i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione deve essere data all'eventuale presenza di prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che possono avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

### *Commento tecnico dell'ente*

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto *socialmente equo*, e quindi inferiore ai

costi correnti di mercato.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

	Percentual e di copertura	A Spese GENERALI  Personale dipendente comunale che organizza il servizio, beni di consumo e ammortamento beni comunali	B SPESE dirette	A+B		ENTRATE
				TOTALE DIRETTA INDIRETTA	SPESA ED	
Asilo nido (gestione <u>esternalizzata</u> alla Coop. Infanzia a seguito gara)		<u>Esternalizzato</u>				<u>Esternalizzato</u>
Impianti sportivi (gestione in concessione affidata a seguito gara ad Associazioni Sportive)		<u>Esternalizzato</u>				<u>Esternalizzato</u>
Soggiorni climatici Cap. 1120.3 - E. Cap. 460.0 Gestione <u>esternalizzata</u>		<u>Esternalizzato</u>				<u>Esternalizzato</u>
Mense scolastiche	65,38%	€ 6.250,00	€ 241.718,55	€ 247.968,55		€ 162.133,84

Cap. 650.1 - E. Cap. 370.0					
Trasporto scolastico Cap. 650 - E. Cap. 320	29,61%	0	€ 265.381,38	€ 265.381,38	€ 78.572,95
Corsi extrascolastici Cap. 1080/2 - E. Cap. 330	34,22%	0	€ 105.281,13	€ 105.281,13	€ 36.028,60
Illuminazione votiva Cap. 1190 - E. Cap. 315	209,52%	€ 4.500,00	€ 6.000,00	€ 10.500,00	€ 22.000,00
Teatro Comunale di <u>Sandrà</u> (la gestione del Teatro è <u>esternalizzata</u> affidata all'Associazione "Dim Teatro Aperto" a seguito di Convenzione)		<u>Esternalizzato</u>			<u>Esternalizzato</u>
<b>T O T A L E</b>					
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA = 47,48%</b>					
				<b>€ 629.131,06</b>	<b>€ 298.735,39</b>

### **c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

Il bilancio finanziario è stato oggetto di variazioni approvate con le seguenti deliberazioni:

N. e data delibera	Descrizione
GC N. 22 DEL 28.02.17	Bilancio di previsione 2017/2019. Approvazione variazione n. 1 agli stanziamenti di cassa
GC N. 47 DEL 04.04.17	Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.16
GC N. 33 DEL 10.03.17	Bilancio di previsione 2017/2019. Applicazione dell'avanzo vincolato presunto
CC N. 16 DEL 28.04.17	Applicazione quota parte avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2016
GC N. 72 DEL 23.05.17	Prelevamento dal fondo di riserva
CC N. 24 DEL 28.07.17	Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri. Applicazione quota parte avanzo amm.ne
GC N. 149 DEL 26.09.17	Bilancio di previsione 2017/2019. Approvazione variazione n. 4
GC N. 165 DEL 17.10.17	Bilancio di previsione 2017/2019. Approvazione variazione n. 5
CC N. 45 DEL 21.11.17	Approvazione variazione n. 6 con applicazione quota parte avanzo di amministrazione

In sede di variazione sono stati verificati e rispettati i vincoli di pareggio in materia di finanza pubblica ed i vincoli di pareggio complessivo, sia di competenza che di cassa, oltre ai vincoli di pareggio interno.

Tutte le variazioni hanno avuto il parere preventivo favorevole del Revisore Unico dei Conti.

Con Determinazioni n. 484 del 11/09/2019 e n. 673 del 14/12/2017 sono state apportate Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione tra capitoli a norma dell'art. 175, comma 5-quarter, lett. a) del TUEL.

**Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente:**

<b>Fondo di riserva</b>	<b>65.000,00</b>	<b>Descrizione interventi</b>
utilizzo fondo di riserva n. 1	-36.390,00	C.C. n. 16 del 28/04/2017

utilizzo fondo di riserva n. 2	-3.494,29	G.C. n. 72 del 28/04/2017 comunicata CC n. del 28/06/2017
utilizzo fondo di riserva variazione n. 2 assestamento		
<b>Fondo di riserva residuo non applicato</b>	<b>25.115,71</b>	

<b>Totale avanzo accantonato</b>	<b>574.450,13</b>	<b>Descrizione interventi</b>
Applicazione avanzo accantonato variazione n. 3	-2.036,33	culto
<b>Residuo non applicato</b>	<b>572.413,80</b>	

<b>Totale avanzo vincolato</b> (per vincoli attribuiti dall'Ente)	<b>1.583.420,28</b>	<b>Descrizione interventi</b>
Applicazione avanzo vincolato variazione n. 1 G.C. 33/2017 ratif.	-499.199,42	Scuola elementare di Cavalcaselle
<b>Residuo non applicato</b>	<b>1.084.220,86</b>	

<b>Totale avanzo destinato ad investimenti</b>	<b>717.199,31</b>	<b>Descrizione interventi</b>
Applicazione avanzo destinato variazione n. 2	-250.000,00	asfaltature strade
Applicazione avanzo destinato variazione n. 2	-144.956,00	sc element cavalcaselle
Applicazione avanzo destinato variazione n. 2	-95.000,00	ampliamento sc secondaria castelnuovo
Applicazione avanzo destinato variazione n. 6	-227.243,31	Sistemaz.Immobili com.li € 101000, Progetto videosorvegl.urbana € 55000 e manut.str.uff.tributi e impianti affissionali € 71243,31 (su un totale di € 78000)
<b>Residuo non applicato</b>	<b>0,00</b>	

<b>Totale avanzo disponibile/libero</b>	<b>292.801,33</b>	<b>Descrizione interventi</b>
Applicazione avanzo libero variazione n. 6	-6.756,69	manut.straord.locali uff.tributi e impianti affissionali (parte di € 78000 totali di cui sopra)
<b>Residuo non applicato</b>	<b>286.044,64</b>	

## **Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Gli indicatori delle entrate sono allegati al rendiconto 2017.

## **Analisi della spesa**

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.



Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Gli indicatori delle spese sono allegati al rendiconto 2017.

***d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE***

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	2.969.562,65	3.167.871,05	3.464.096,99
di cui:			
a) parte accantonata	393.841,07	574.450,13	1.375.834,32
b) Parte vincolata	2.176.474,03	1.583.420,28	1.084.220,86
c) Parte destinata a investimenti	279.951,02	717.199,31	617.145,26
e) Parte disponibile (+/-)	119.296,53	292.801,33	386.896,55

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

<b>Applicazione dell'avanzo nel 2017</b>	<b>Avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale</b>	<b>Fondo svalutaz. crediti *</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		1.225.191,75		0,00	1.225.191,75
altro			0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>1.225.191,75</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.225.191,75</b>

L'Avanzo di amministrazione, risultante al termine dell'esercizio 2017, contiene i seguenti vincoli e destinazioni:

La parte vincolata al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	35.390,33
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.048.830,53
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.084.220,86

La parte accantonata è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	720.660,01
accantonamenti per contenzioso	110.000,00
accantonamenti per TFM sindaco e rinnov.contratt	97.028,00
Fondo rischi potenziali	404.666,31
Fondo rischi legali	14.000,00
estinzione anticipata mutui	29.480,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.375.834,32

### **Parte accantonata**

La parte accantonata, di complessivi € 1.375.834,32 comprende:

- l'indennità di fine mandato spettante al Sindaco, è stata quantificata in € 12.028,00 di cui € 2.300,81 maturati con riferimento all'anno 2014, € 2.928,30 maturati nell'anno 2015, € 2.928,30 nell'anno 2016 ed € 2.928,30 nell'anno 2017 oltre ad Irap;
- il fondo per i rinnovi contrattuali è stato quantificato in € 85.000,00 comprensivo di oneri previdenziali ed assistenziali nonché dell'IRAP in applicazione del DPCM 27 febbraio 2017 (G.U. n. 75 del 30 marzo 2017);

- il fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificato in € 720.660,01, calcolato col metodo della media semplice applicando al volume dei residui attivi, riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi;
- il fondo rischi contenzioso per € 110.000,00 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenza;
- l'accantonamento del 10% dei proventi da alienazioni anno 2017 da destinare ad estinzione anticipata dei mutui pari ad euro 15.590,00, si somma all'accantonamento di € 13.890,00 del 2016, rideterminando il fondo totale in € 29.480,00.
- i fondi rischi potenziali per mancati introiti relativi ai canoni non ricognitori e contribuzioni sono accantonati per € 404.666,31;
- i fondi rischi legali quantificanti presuntivamente in € 14.000,00.

### **Fondi vincolati**

La parte vincolata è pari a € 1.084.220,86, di cui € 35.390,33 per contributo regionale per recupero cava Mischi ed € 1.048.830,53 derivanti da riaccertamento straordinario dei residui per proventi da convenzione destinati a Parco del Lago.

### **Parte destinata agli investimenti**

La parte destinata agli investimenti è pari ad € 617.145,26 e proviene da accertamenti al titolo IV dell'esercizio 2017, al netto della somma impegnata al titolo II, compresa la quota di avanzo di amministrazione non applicata relativamente agli esercizi precedenti il 2017 pari a zero, oltre alle quote provenienti dal riaccertamento dei residui per insussistenze ed economie di spesa.

### **Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione**

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. I residui attivi e

passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.974.052,10
RISCOSSIONI	(+)	2.117.163,39	11.929.054,95	14.046.218,34
PAGAMENTI	(-)	2.234.328,07	12.073.475,00	14.307.803,07
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.712.467,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.712.467,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.514.294,72	3.175.486,96	4.689.781,68
RESIDUI PASSIVI	(-)	950.778,81	2.951.017,86	3.901.796,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			261.850,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			774.504,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			<b>3.464.096,99</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017				720.660,01
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				110.000,00
Altri accantonamenti				545.174,31
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.375.834,32</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				35.390,33
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				1.048.830,53
Altri vincoli da specificare				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.084.220,86</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>617.145,26</b>
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>386.896,55</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>				

## L'equilibrio del bilancio corrente competenza 2017:

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lvo 267/200 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

Al termine d'esercizio finanziario 2017 si riscontra la seguente situazione contabile:

		<b>Accertamenti e impegni competenza 2017</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.974.052,10	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)		298.616,29
Entrate titoli 1- 2 - 3		11.429.284,48
Entrate titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti		0,00
Spese correnti – Titolo 1 (-)		10.644.646,01
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)		261.850,81
Spese titolo 2.04-Trasferimenti in conto capitale (-)		0,00
Spese titolo 4.00-Quote di capitale amm.to mutui (-)		456.342,52
<b>TOTALE</b>		<b>365.061,43</b>
Utilizzo Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)		0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)		327.349,90
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)		0,00
Entrate di accensioni di prestiti destinate ad estinzione anticipata dei prestiti (+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>692.411,33</b>

## L'equilibrio di parte capitale:

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dell'esercizio, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, in parte, trovano specificazione nel Programma dei lavori pubblici.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel bilancio corrente), con le spese dei titoli II e III

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella tabella sotto riportata, si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Al termine dell'esercizio finanziario 2017 si riscontra la seguente situazione contabile:

	Accertamenti e impegni competenza 2017
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	1.225.191,75
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	583.946,20
Entrate titoli 4.00 – 5.00 – 6.00 (+)	2.268.310,11
Entrate titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	327.349,90
Spese titolo 2 – Spese in conto capitale (-)	2.516.557,01
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-)	774.504,58
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>459.036,57</b>



## ***e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI***

### **Residui attivi**

Importo € 546.687,06

### **Residui passivi**

Importo € 324.479,85

### **Motivazioni della persistenza dei residui**

Per quanto attiene la persistenza si evidenzia che:

Vengono mantenuti i crediti esigibili fino al compimento del periodo di prescrizione.

L'elenco dei crediti stralciati è visionabile nella documentazione di cui al riaccertamento ordinario dei residui.

Mentre i residui con anzianità superiore ai 5 anni sono riferiti a:

#### **- per la parte entrata:**

- residui mutui,
- contributi statali e regionali,
- rimborsi da privati (soprattutto per assistenza sociale),
- depositi cauzionali.

#### **- per la parte spesa:**

- oneri per personale cessato, in attesa di definizione delle pratiche da parte degli istituti previdenziali;
- spese legali,
- opere pubbliche, per completamento dei lavori, contenziosi in atto, procedure fallimentari delle ditte appaltatrici;

- depositi cauzionali e spese per servizi in conto terzi.

### **La gestione dei residui**

La gestione dei residui, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Per tale attività, è stato chiesto ai Responsabili di Area una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella che segue.

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato anche dalla gestione dei residui.

## IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

### RESIDUI ATTIVI

	Residui iniziali (RS)	Riscossi (RR)	Magg. (+) o Min. (-) (R)	Residui c/ residui (EP)
Titolo 1 – Tributi e perequazione	1.339.499,91	1.160.472,84	116.615,17	295.642,24
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	75.689,47	27.381,09	-26,08	48.282,30
Titolo 3 - Extra tributarie	1.130.587,59	705.758,37	-44.068,10	380.761,12
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	484.142,40	190.855,70	0,00	293.286,70
Titolo 6 – Accensione di prestiti	491.985,58	0,00	0,00	491.985,58
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	50.619,91	32.695,39	-13.587,74	4.336,78
<b>TOTALE</b>	<b>3.572.524,86</b>	<b>2.117.163,39</b>	<b>58.933,25</b>	<b>1.514.294,72</b>

### RESIDUI PASSIVI

	Residui iniziali (RS)	Pagati (PR)	Min. (-) (R)	Residui c/ residui (EP)
Titolo 1 – Spese correnti	2.094.314,52	1.441.229,65	-134.731,55	518.353,32
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.277.536,46	697.335,73	-169.688,69	410.512,04
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	124.292,44	95.762,69	-6.616,30	21.913,45
<b>TOTALE</b>	<b>3.496.143,42</b>	<b>2.234.328,07</b>	<b>-311.036,54</b>	<b>950.778,81</b>

## **f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE**

Non si è provveduto ad attivare anticipazione di Tesoreria nel corso dell'E.F. 2017 ancorché, con deliberazione di G. C. n. 41 del 28/03/2017, il Tesoriere ne sia stato autorizzato.

## **g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE**

### **Elenco diritti reali di godimento e loro illustrazione**

- 1) Servitù volontaria di acquedotto e di passo necessario per la realizzazione del pozzo idrico in località Zuccotti – delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 6.8.2004;
- 2) Servitù permanente di fognatura e di esproprio per lavori potenziamento sistema fognario comunale – via Sei Fontane e Via Montini - delibera di Consiglio Comunale n. 104 del 30.11.2004.

## **h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo 18.8.2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del medesimo decreto.

Elenco siti internet di pubblicazione dei documenti contabili (bilanci o rendiconti di esercizio):

**Bilanci e Rendiconti di gestione:**

[www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it](http://www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it)

- Amministrazione Trasparente
- Bilanci

**Altri Bilanci e Rendiconti del Gruppo Amministrazione Pubblica:**

**AGS SPA**

[www.ags.vr.it](http://www.ags.vr.it)

- Società Trasparente
- Bilanci

**CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI**

[www.consorziosoggiorniverona.it](http://www.consorziosoggiorniverona.it)

- Amministrazione Trasparente
- Bilanci

**CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO**

[www.consorzioVR2.it](http://www.consorzioVR2.it)

- Amministrazione Trasparente
- Bilanci

**ATO VERONESE – CONSIGLIO DI BACINO VERONESE**

[www.atoveronese.it](http://www.atoveronese.it)

- Amministrazione Trasparente
- Bilanci

***i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE***

<b>Ragione sociale della società</b>	<b>Percentuale di partecipazione</b>
CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO	1,852%
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA	5,00%
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	0,0027 su 1.000
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	2,55%

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

***j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE***

L'art. 11, comma 6, lettere i) e j) del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, di riforma dell'ordinamento contabile degli Enti Locali prevede, con decorrenza dai rendiconti relativi al 2015, che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra, tra l'altro:

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze:

Società partecipata dal Comune:

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Quote di partecipazione</i>
<u>A.G.S. Spa</u>	5,00%

Dato atto che la società partecipata A.G.S. Spa, con nota pec prot. n. 6228 del 9/03/2018, ha comunicato alle Amministrazioni dei Comuni soci che farà avere quanto prima la propria asseverazione per quanto in oggetto, al momento non è possibile la verifica dei saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2017 nel rendiconto della gestione del Comune con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale di A.G.S. Spa.

L'Ente pertanto ha preso atto della sola situazione debitoria/creditoria risultante alla data del 31/12/2017 nel rendiconto della gestione del Comune e dei corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale dei propri enti strumentali, come rappresentate nel seguente schema:

Società/Ente strumentale	Dati Comune di Castelnuovo del Garda		Dati Società/ente strumentale		Differenza	
	<i>crediti</i>	<i>debiti</i>	<i>crediti</i>	<i>debiti</i>	<i>crediti</i>	<i>debiti</i>
CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO	€ 0,00	€ 191.615,24	€ 191.615,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ATO VERONESE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Da quanto sopra rappresentato, la situazione debitoria/creditoria tra il Comune di Castelnuovo del Garda e i propri enti strumentali risulta coincidente.

***k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA***

Il Comune di Castelnuovo del Garda non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata e/o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

***l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI***

Non risultano esservi garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati, alla data del 31.12.2017.



### ***m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE***

L'elenco è contenuto nella documentazione di aggiornamento dell'inventario comunale al 31/12/2017.

### ***n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI***

Il Comune di Castelnuovo del Garda ha provveduto all'aggiornamento straordinario dell'inventario al 31/12/2015, di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/02/2017, nonché all'aggiornamento annuale al 31/12/2017.

Dal punto di vista estimativo essendo l'inventario dell'Ente tenuto costantemente aggiornato secondo il principio del costo, osservate le norme relative ai criteri di valutazione da adottare previste dall'allegato 4/3 al D.Lvo 118/2011, non si è ritenuto allo stato attuale opportuno modificare i valori dei cespiti, considerato che i criteri adottati storicamente risultano conformi alla normativa vigente.

Riclassificato il patrimonio, secondo i principi e schemi della contabilità armonizzata al 31/12/2016, si è successivamente proceduto ad aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute nell'anno 2017.

Le variazioni in più da contabilità finanziaria rappresentano spese di investimento e come tali determinano un aumento della consistenza patrimoniale dell'Ente. Nella registrazione del dato si è tenuto in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.

Le variazioni in meno da contabilità finanziaria derivano cessione di cespiti che abbiano un riscontro in entrata di bilancio al titolo 4 per alienazioni.

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'Ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in conto competenza e conto residui nell'esercizio 2017 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2017.

## ***o) ALTRE INFORMAZIONI***

### **1) Gestione di cassa**

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Nel corso del 2017 il Comune di Castelnuovo del Garda non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			3.974.052,10
Riscossioni	2.117.163,39	11.929.054,95	14.046.218,34
Pagamenti	2.234.328,07	12.073.475,00	14.307.803,07
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>3.712.467,37</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>3.712.467,37</b>

## 2) Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

### BILANCIO DI PREVISIONE

#### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	298.616,29	298.616,29
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	583.946,20	583.946,20
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	0,00	86.615,95
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>882.562,49</b>	<b>795.946,54</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>8.105.928,35</b>	<b>8.071.765,29</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>314.345,55</b>	<b>256.548,14</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>3.069.510,65</b>	<b>3.100.971,05</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>9.698.737,90</b>	<b>2.268.310,11</b>

<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	-	-
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	<b>903.000,00</b>	<b>903.000,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.397.499,93	10.644.646,01
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	261.850,81	261.850,81
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	112.267,00	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	7.600,00	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>11.539.483,74</b>	<b>10.906.496,82</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.406.021,37	2.516.557,01
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	774.504,58	774.504,58
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	33.590,00	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>11.146.935,95</b>	<b>3.291.061,59</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	-	-
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	(-)	-	-
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>287.665,25</b>	<b>1.198.982,72</b>

## **Superamento regole del Patto di Stabilità Interno**

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio ed alla certificazione finale del patto di stabilità interno 2015 nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto relativo all'anno 2015 o agli anni precedenti, accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della Legge 12.11.2011, n. 183.

Sono fatti salvi gli effetti connessi ai patti orizzontali regionali degli anni 2015 e seguenti (gli enti che hanno concesso spazi godranno di un beneficio pari al 50% nei due anni successivi, gli enti che hanno richiesto ed ottenuto spazi dovranno peggiorare i propri obiettivi per un importo pari al 50% degli spazi ottenuti nei due anni).

## **Regole di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 per gli enti territoriali (ai sensi dell'articolo 1, commi da 463 a 508, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232).**

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali.

Nelle more dell'entrata in vigore della citata legge n. 243 del 2012, ed in particolare del capo IV (in materia di "Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico"), il legislatore, con la legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), non solo ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l'obiettivo degli enti locali, ma ha consentito loro anche di utilizzare l'avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione degli enti, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è la diretta conseguenza dell'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che a decorrere dal 1° gennaio 2015 garantisce:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione di equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;
- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre,

che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

Nell'anno 2017 il Comune di Castelnuovo del Garda ha rispettato i vincoli di finanza pubblica come da prospetto allegato al rendiconto.

### **3) Convenzioni con altri enti**

***Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili***

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possano stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

#### ***Commento tecnico dell'ente***

Il successivo prospetto riporta l'elenco delle principali convenzioni eventualmente sottoscritte dall'ente mettendo in evidenza gli estremi identificativi della convenzione ed il numero degli enti che, a vario titolo e con diversi ruoli, vi partecipano.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni

d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

### Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Estremi identificativi	Num. Enti <u>convenzionati</u>
1 <u>CONVENZ.PER</u> GESTIONE SERVIZIO SEGRETERIA <u>COM.LE</u> CON COMUNE DI <u>SOMMACAMPAGNA</u>		1
2 CONVEZIONE AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 22 PER SERVIZI SOCIALI		1

#### **4) Unione di Comuni**

E' appena stato ultimato uno studio di fattibilità di un'**Unione di Comuni** tra i Comuni di Castelnuovo del Garda, Bussolengo, Pescantina, Sona, Valeggio s/M e Pastrengo.

#### **5) Conto economico**

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, i risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;



- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

#### CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
1	<b>Proventi da tributi</b>	<b>7.557.872,68</b>	<b>7.076.200,91</b>		
2	<b>Proventi da fondi perequativi</b>	<b>513.892,61</b>	<b>406.177,67</b>		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>1.856.553,75</b>	<b>1.382.835,82</b>		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	256.548,14	259.282,42		<b>A5c</b>
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	299.769,27	298.869,27		<b>E20c</b>
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.300.236,34	824.684,13		
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>2.206.944,09</b>	<b>2.646.421,01</b>	<b>A1</b>	<b>A1a</b>
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.668.884,18	2.086.041,75		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	100.000,00	112.000,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	438.059,91	448.379,26		
5	<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>			<b>A2</b>	<b>A2</b>
6	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			<b>A3</b>	<b>A3</b>
7	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>			<b>A4</b>	<b>A4</b>
8	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>190.344,91</b>	<b>20.266,75</b>	<b>A5</b>	<b>A5 a e b</b>
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>12.325.608,04</b>	<b>11.531.902,16</b>		

	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	124.470,94	128.751,10	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.162.275,70	5.323.111,66	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	839.064,17	1.380.686,69	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.894.352,47	1.878.331,22		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.813.906,85	1.814.863,00		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	60.000,00			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	20.445,62	63.468,22		
13	Personale	1.719.126,72	1.747.407,42	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.808.409,41	2.521.980,37	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	608.031,84	632.964,88	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.934.789,13	1.889.015,49	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	265.588,44		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	655.174,31	455.071,57	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	161.794,81	148.187,64	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>13.364.668,53</b>	<b>13.583.527,67</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>-1.039.060,49</b>	<b>-2.051.625,51</b>		
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	288,04	681,96	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>288,04</b>	<b>681,96</b>		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	99.758,70	123.160,33	C17	C17

a	Interessi passivi	99.758,70	123.160,33		
b	Altri oneri finanziari				
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>99.758,70</b>	<b>123.160,33</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-99.470,66</b>	<b>-122.478,37</b>		
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari	<b>1.164.157,19</b>	<b>1.166.923,47</b>	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	327.349,90	329.327,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	154.620,00	246.163,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	597.151,06	496.615,08		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari	85.036,23	94.818,39		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>1.164.157,19</b>	<b>1.166.923,47</b>		
25	Oneri straordinari	<b>218.801,69</b>	<b>104.967,50</b>	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	98.296,12	29.966,05		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	120.505,57	75.001,45		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>218.801,69</b>	<b>104.967,50</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>945.355,50</b>	<b>1.061.955,97</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>-193.175,65</b>	<b>-1.112.147,91</b>		
26	Imposte (*)	<b>113.976,91</b>	<b>124.092,58</b>	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-307.152,56</b>	<b>-1.236.240,49</b>	23	23

## 6) Stato patrimoniale

### Attivo, passivo e patrimonio netto

Lo Stato patrimoniale si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).

Lo Stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

#### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	40.806,65	25.849,36	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
	5 Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
	9 Altre	779.221,68	1.357.136,27	<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>820.028,33</b>	<b>1.382.985,63</b>		
	<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>				
II	1 Beni demaniali	14.988.785,52	14.124.051,28		

1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	14.097.538,85	13.255.541,45		
1.9	Altri beni demaniali	891.246,67	868.509,83		
<b>III</b>	<b>2</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>26.124.824,62</b>	<b>27.125.892,08</b>	
	2.1	Terreni	170.418,80	360.616,80	<b>BII1</b>
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.2	Fabbricati	25.831.817,81	26.668.460,83	
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.3	Impianti e macchinari	6.725,48	21.123,69	<b>BII2</b>
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	52.464,04	6.430,99	<b>BII3</b>
	2.5	Mezzi di trasporto	22.885,20	14.912,21	
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	34.435,53	44.268,00	
	2.7	Mobili e arredi	6.077,76	10.079,56	
	2.8	Infrastrutture			
	2.99	Altri beni materiali			
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.500.235,11	1.146.508,78	<b>BII5</b>
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>42.613.845,25</b>	<b>42.396.452,14</b>	
<b>IV</b>		<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>			
	1	Partecipazioni in	131.040,00	28.340,00	<b>BIII1</b>
	a	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII1a</b>
	b	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII1b</b>
	c	<i>altri soggetti</i>	131.040,00	28.340,00	
	2	Crediti verso			<b>BIII2</b>
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>			
	b	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII2a</b>
	c	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII2b</b>
	d	<i>altri soggetti</i>			<b>BIII2c</b> <b>BIII2d</b>

3	Altri titoli			<b>BIII3</b>	
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>131.040,00</b>	<b>28.340,00</b>	
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>43.564.913,58</b>	<b>43.807.777,77</b>	

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		31.12.2017	01.01.2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I</b>	<b><u>Rimanenze</u></b>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria	1.515.231,70	1.007.600,53		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.507.829,17	996.600,53		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	7.402,53	11.000,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.128.269,81	554.895,07		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.128.269,81	554.895,07		
b	<i>imprese controllate</i>			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	834.838,47	1.003.739,45	<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti	490.781,69	655.767,29	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		13.855,87		
c	<i>altri</i>	490.781,69	641.911,42		
	<b>Totale crediti</b>	<b>3.969.121,67</b>	<b>3.222.002,34</b>		
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3 CIII4,5</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII6</b>	<b>CIII5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
1	Conto di tesoreria	3.712.467,37	3.974.052,10		

a	Istituto tesoriere	3.712.467,37	3.974.052,10		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.712.467,37</b>	<b>3.974.052,10</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>7.681.589,04</b>	<b>7.196.054,44</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	7,88	288,44	D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>7,88</b>	<b>288,44</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>51.246.510,50</b>	<b>51.004.120,65</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.



**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31.12.2017	01.01.2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	-9.699.536,62	1.117.213,77	<b>AI</b>	<b>AI</b>
II	Riserve	45.271.792,35	35.480.412,81		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		235.516,04	<b>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</b>	<b>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</b>
b	<i>da capitale</i>		15.408.077,50	<b>AII, AIII</b>	<b>AII, AIII</b>
c	<i>da permessi di costruire</i>	5.640.335,86	19.836.819,27	<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	39.631.456,49			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	-307.152,56	-1.236.240,49	<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>35.265.103,17</b>	<b>35.361.386,09</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			<b>B1</b>	<b>B1</b>
2	Per imposte			<b>B2</b>	<b>B2</b>
3	Altri	655.174,31		<b>B3</b>	<b>B3</b>
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>655.174,31</b>			
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			<b>C</b>	<b>C</b>
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	2.026.808,99	2.492.151,51		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			<b>D1e D2</b>	<b>D1</b>
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		4.000,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			<b>D4</b>	<b>D3 e D4</b>
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.026.808,99	2.488.151,51	<b>D5</b>	
2	Debiti verso fornitori	2.207.237,55	1.990.406,39	<b>D7</b>	<b>D6</b>

3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	754.605,01	647.944,32		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	580.557,53	467.870,72		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	174.047,48	180.073,60		
5	Altri debiti	939.954,11	848.792,71	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	54.875,36	25.572,86		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	30.214,13	37.695,86		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	854.864,62	785.523,99		
	<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>5.928.605,66</b>	<b>5.979.294,93</b>		
	<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	9.397.627,36	9.663.439,63	E	E
1	Contributi agli investimenti	9.393.670,36	9.663.439,63		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	9.393.670,36	9.663.439,63		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali	3.957,00			
3	Altri risconti passivi				
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>9.397.627,36</b>	<b>9.663.439,63</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>51.246.510,50</b>	<b>51.004.120,65</b>		

### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31.12.2017	01.01.2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	1.358.450,78	583.946,20		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.358.450,78</b>	<b>583.946,20</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Castelnuovo del Garda, lì 27/03/2018